

Diecimila chilometri nell'Asia centrale sovietica - 1

Un «terzo mondo» che vive nel futuro

Punto di partenza è il Caucaso, tetto d'Europa: punto d'arrivo il Pamir, tetto del mondo - Uzbekistan, Tadgikistan e Turkmenia: tre repubbliche di un mondo grande 13 volte l'Italia - Il kara-oi del museo di Ashkabad - Come si vive nel kolkos «Soviet Turmenistan» - Lotta contro il deserto e un canale lungo 850 km. - Il boom del cotone e del petrolio

Dal nostro inviato

Di ritorno dall'Asia febbraio

Diecimila chilometri attraverso l'Asia centrale sovietica, nel cuore di quello che è stato definito il «terzo mondo interno all'URSS», la «fascia musulmana», eppure non ha vissuto che una parte, e non la più grande, di quella regione.

Dunque punto di partenza è il Caucaso - tetto d'Europa - e punto d'arrivo è il Pamir - tetto del mondo - attraverso valli popolate e sterminate steppe, tra deserti immensi e fari di fiumi prodighi di vita montana aspra nemica dell'insediamento umano.

La grande diga

ARMENIA Il doppio cono sventante dell'Ararat, il monte sacro che sovrasta il paese e gli dà profilo il monte si trova in Turcaia per il ciente delle vallate ma è segnato negli occhi di ogni armeno la vita qui viene sovrattutto dalla valle dello Ararat.

TURKMENIA Il Canale di lunghezza 850 km che porta nella capitale Ashkabad l'acqua del lontano Amu Darya.

TADGIKISTAN La centrale sul Vakhsh e in costruzione da quattro decenni.

Uzbekistan la città satelliti la sua città scientifica.

Partendo da Mosca - dal cuore del più grande continente della Terra - dal punto di partenza per liberarsi da una assai frequente deformazione psicologica e culturale che porta a far confusione tra spazio e tempo.

Il kolkos «Soviet Turkmenistan» a margine del deserto, che non è visitato in un giorno che per i contadini era di sosta.

te scoperta in cui oggi puoi incappare in terre remote e in Asia centrale sovietica è la scoperta del passato. L'af fermano su vasta scala di un presente che si può misurare con lo stesso metro con cui misuri le cose di questa tua.

Ad Ashkabad c'è un piccolo museo geografico con tre sezioni: quella naturale, quella di storia prerivoluzionaria e quella dell'attualità. Più di ogni altra per capire il paese è interessante la seconda. C'è in dimensioni reali un «kara oi» la abitazione dei nomadi ciondi di tutti i turkmeni fino a qualche decennio fa.

La veduta pomeridiana di oggi aperta da un discorso di compagno Kirilenko membro del Presidium del PCUS e segretario del Comitato centrale.

Immediatamente a sud del Tadgikistan c'è il Tadgikistan costituito da due popoli di abitanti - ha una università con 1000 allievi - un buon numero di istituti superiori e 58 istituzioni di ricerca.

Centro moderno

Il kolkos «Soviet Turkmenistan» a margine del deserto, che non è visitato in un giorno che per i contadini era di sosta, in attesa dei preparati primaverili in quasi tutto il paese.

SULLA SPIAGGIA CON LA NEVE



Di solito in questa stagione la gente preferisce la montagna al mare, non così a Rostock Warnemuende nella RDT, dove approfittando di un bel sole, qualcuno è andato sulla spiaggia a raccogliere di neve non certo per aspettare l'estate, soltanto per osservare un'inusitata passeggiata di cigni sulla battigia gelata.

Le assise dei comunisti francesi a Nanterre

IL SALUTO DEI PARTITI FRATELLI

Kirilenko illustra le posizioni del PCUS sui principali problemi mondiali - Discorso del compagno Giorgio Napolitano - Previsto per oggi un intervento di Roger Garaudy - Calorosa manifestazione di simpatia per i delegati vietnamiti

Dal nostro corrispondente

PARIGI 5. Da ieri pomeriggio il XIX Congresso del PCF discute grandi problemi che erano stati sottoposti all'esame di tutto il partito dal «progetto di tesi programmatiche e dal rapporto del Comitato centrale che Giorgio Marchais aveva letto in mattinata.

Se è ancora presto per dare un giudizio sul dibattito nel quale fino ad ora sono intervenuti una ventina di delegati e possibile in d'ora cogliere i temi che maggiormente si emergono, è solo in generale.

Portando al congresso il saluto del PCUS il compagno Kirilenko ha trattato i grandi problemi mondiali.

È successo il grande momento del saluto del compagno Kirilenko.

La veduta pomeridiana di oggi aperta da un discorso di compagno Kirilenko membro del Presidium del PCUS e segretario del Comitato centrale.

Se è ancora presto per dare un giudizio sul dibattito nel quale fino ad ora sono intervenuti una ventina di delegati e possibile in d'ora cogliere i temi che maggiormente si emergono, è solo in generale.

Se è ancora presto per dare un giudizio sul dibattito nel quale fino ad ora sono intervenuti una ventina di delegati e possibile in d'ora cogliere i temi che maggiormente si emergono, è solo in generale.

Punti nodali

Portando al congresso il saluto del PCUS il compagno Kirilenko ha trattato i grandi problemi mondiali. È successo il grande momento del saluto del compagno Kirilenko.

La veduta pomeridiana di oggi aperta da un discorso di compagno Kirilenko membro del Presidium del PCUS e segretario del Comitato centrale.

Se è ancora presto per dare un giudizio sul dibattito nel quale fino ad ora sono intervenuti una ventina di delegati e possibile in d'ora cogliere i temi che maggiormente si emergono, è solo in generale.

Se è ancora presto per dare un giudizio sul dibattito nel quale fino ad ora sono intervenuti una ventina di delegati e possibile in d'ora cogliere i temi che maggiormente si emergono, è solo in generale.

Provocazioni e violenze

Inoltre se è ancora presto per dare un giudizio sul dibattito nel quale fino ad ora sono intervenuti una ventina di delegati e possibile in d'ora cogliere i temi che maggiormente si emergono, è solo in generale.

La veduta pomeridiana di oggi aperta da un discorso di compagno Kirilenko membro del Presidium del PCUS e segretario del Comitato centrale.

Se è ancora presto per dare un giudizio sul dibattito nel quale fino ad ora sono intervenuti una ventina di delegati e possibile in d'ora cogliere i temi che maggiormente si emergono, è solo in generale.

Se è ancora presto per dare un giudizio sul dibattito nel quale fino ad ora sono intervenuti una ventina di delegati e possibile in d'ora cogliere i temi che maggiormente si emergono, è solo in generale.

Se è ancora presto per dare un giudizio sul dibattito nel quale fino ad ora sono intervenuti una ventina di delegati e possibile in d'ora cogliere i temi che maggiormente si emergono, è solo in generale.

Se è ancora presto per dare un giudizio sul dibattito nel quale fino ad ora sono intervenuti una ventina di delegati e possibile in d'ora cogliere i temi che maggiormente si emergono, è solo in generale.

Se è ancora presto per dare un giudizio sul dibattito nel quale fino ad ora sono intervenuti una ventina di delegati e possibile in d'ora cogliere i temi che maggiormente si emergono, è solo in generale.

Se è ancora presto per dare un giudizio sul dibattito nel quale fino ad ora sono intervenuti una ventina di delegati e possibile in d'ora cogliere i temi che maggiormente si emergono, è solo in generale.

Il compositore greco in gravi condizioni

Teodorakis ricoverato in un ospedale militare?

I colonnelli si rifiutano di rivelare la natura della malattia che ha colpito l'artista. Una lunga odissea: prigionie, confino, campo militare di prigionia, ed ora ospedale.

ATLNE 5. Mikis Teodorakis sta male il famoso compositore greco che per la sua opposizione al regime militare di Atene era stato arrestato diciotto mesi fa e quindi assegnato a domicilio coatto e stato ricoverato in un ospedale.

Il ricovero «secondo fonti vicine alla notizia», limitandosi a dire brutalmente «Non credo che verba dramata un comunicato ufficiale. Staremmo freschi se dovessimo farlo ogni volta che un qualsiasi comunista all'estero prende a dire che Teodorakis sta male».

In serata dopo lunghe ore di tergiversazione, il governo greco ha dichiarato che il compositore non era stato ricoverato in ospedale e gode ottimo stato di salute.

«Voì conoscete, perfettamente l'ampio e taga unta dal movimento nel 1968 sono stati tagliati da 400 milioni di lire di sciopeo o lavoratori hanno conquistato non soltanto aumenti di salario senza precedenti nel corso di questi ultimi vent'anni e hanno ottenuto una considerevole riduzione dell'orario settimanale di lavoro ma hanno anche strappato nuovi diritti democratici grazie ai quali sarà possibile mettere in causa la politica fondata sullo sfruttamento sempre più tenace della classe operaia».

Il nostro compagno di fronte al nostro momento comunista internazionale è prima di tutto quello di far avanzare la causa di democrazia e del socialismo nei paesi capitalistici.

Il nostro compagno di fronte al nostro momento comunista internazionale è prima di tutto quello di far avanzare la causa di democrazia e del socialismo nei paesi capitalistici.

Il nostro compagno di fronte al nostro momento comunista internazionale è prima di tutto quello di far avanzare la causa di democrazia e del socialismo nei paesi capitalistici.

Il nostro compagno di fronte al nostro momento comunista internazionale è prima di tutto quello di far avanzare la causa di democrazia e del socialismo nei paesi capitalistici.

Il nostro compagno di fronte al nostro momento comunista internazionale è prima di tutto quello di far avanzare la causa di democrazia e del socialismo nei paesi capitalistici.

Il nostro compagno di fronte al nostro momento comunista internazionale è prima di tutto quello di far avanzare la causa di democrazia e del socialismo nei paesi capitalistici.

Il nostro compagno di fronte al nostro momento comunista internazionale è prima di tutto quello di far avanzare la causa di democrazia e del socialismo nei paesi capitalistici.

Il nostro compagno di fronte al nostro momento comunista internazionale è prima di tutto quello di far avanzare la causa di democrazia e del socialismo nei paesi capitalistici.

Il nostro compagno di fronte al nostro momento comunista internazionale è prima di tutto quello di far avanzare la causa di democrazia e del socialismo nei paesi capitalistici.

Il nostro compagno di fronte al nostro momento comunista internazionale è prima di tutto quello di far avanzare la causa di democrazia e del socialismo nei paesi capitalistici.

Il nostro compagno di fronte al nostro momento comunista internazionale è prima di tutto quello di far avanzare la causa di democrazia e del socialismo nei paesi capitalistici.

Il nostro compagno di fronte al nostro momento comunista internazionale è prima di tutto quello di far avanzare la causa di democrazia e del socialismo nei paesi capitalistici.

Il nostro compagno di fronte al nostro momento comunista internazionale è prima di tutto quello di far avanzare la causa di democrazia e del socialismo nei paesi capitalistici.

ne dove era stato trasferito dalla sua residenza coatta, quando il regime aveva ritenuto «poco sicuro» conceder gli «mimo di libertà di cui godono i congnati politici».

«Circa diciotto mesi o sono Teodorakis era stato ricoverato dopo un breve periodo di libertà seguito al primo arresto nel agosto del 1967 per aver fondato un gruppo di opposizione al regime del «Fronte Patriottico».

Subito dopo il secondo arresto come è detto era stato assegnato al domicilio coatto ma lo scorso ottobre era stato trasferito al campo di prigionia di Oropos perché i colonnelli ne avevano che potesse fuggire all'estero.

Nei giorni scorsi funzionari dell'ambasciata americana ad Atene avevano preso contatti con i familiari del compositore per interrogarli su ciò che avevano saputo un portavoce della diplomazia ha risposto che i familiari sapevano che Teodorakis era in buona salute ma ha tenuto a precisare che l'incontro è avvenuto alcuni giorni prima del ricovero.

I tentativi di avere notizie dalla direzione del campo di prigionia di Oropos non hanno dato alcun risultato.

Cio che maggiormente autorizza le preoccupazioni sulle condizioni di salute di Teodorakis è il fatto che mentre la notizia della aggravazione della malattia del compositore è stata diffusa all'estero, la notizia del suo ricovero e della data dello stesso proviene da persone bene informate e molto vicine al regime di Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.

La notizia del ricovero di Mikis Teodorakis autore di musiche divenute famose nel mondo come le colonne sonore di «Zorba il greco» e «Zorba il greco» si trovava da quattro mesi nel campo di prigionia di Oropos una località a quaranta chilometri da Atene.